

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Evidentemente noi potremmo discutere a lungo e non ci intenderemmo mai; perchè partiamo ciascuno da un punto di vista diverso. Io dico che dell'onere che i contribuenti hanno dall'imposta sui fabbricati, il Governo si è tanto preoccupato che ha domandato di sgravare i più miseri, inserendo una disposizione che, come avrà bene osservato la Camera, non era nel progetto precedente, presentato dall'onorevole Zanardelli. Il Governo non crede di aggiungere altro; del resto i dati...

CICCOTTI. Vuol vedere che si tratta di un dato fantastico?

PRESIDENTE. Onorevole Ciccotti, Ella ha già parlato due volte.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Ed interrompendo vuol parlare per la terza volta.

CICCOTTI. Se tutta l'imposta sui fabbricati importa 900,000 lire è impossibile che questo cespite di 42 lire lorde possa poi portare...

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Onorevole Ciccotti, il suo scetticismo arriva perfino a negare le cifre. Ciò mi dimostra che si tratta di un partito preso. Mi dispiace; ma io non posso accettare il suo emendamento. Non aggiungo altro.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciccotti insiste nel suo emendamento?

CICCOTTI. V'insisto.

PRESIDENTE. Rileggo l'aggiunta dell'onorevole Ciccotti all'articolo 65.

« Art. 65. *Aggiungere:*

« Il Governo del Re è incaricato di eseguire una revisione generale de' redditi dei fabbricati della Provincia di Basilicata, secondo le disposizioni delle leggi 26 gennaio 1865, n. 2136, 11 agosto 1870, allegato F n. 5734, 6 giugno 1877, n. 3864 e 11 luglio 1889, n. 6214, serie 3^a.

« Per « fabbricato ordinario », di cui all'articolo 9 della legge 11 luglio 1889, s'intenderà ogni comprensorio avente entrata e destinazione indipendente, se anche costituisca parte soltanto di un numero di mappa ».

La metto a partito. Chi approva l'aggiunta dell'onorevole Ciccotti è pregato di alzarsi.

(*Non è approvata*).

Metto a partito l'articolo 65 come è proposto dalla Commissione.

Chi lo approva sorga.

(*È approvato*).

« Art. 66. A datare dal 1° gennaio 1905 sarà abolita nei Comuni della Provincia di Basilicata la tassa sul bestiame.

« Le perdite, che i bilanci comunali subiranno per effetto di tale abolizione, saranno compensate nel modo stabilito all'articolo 81 ».

L'onorevole Ciccotti ha un emendamento di cui do lettura,

« *Dopo il primo comma, aggiungere:*

« I canoni comunali di dazio consumo saranno ridotti proporzionalmente alla riduzione di popolazione avvenuta dal censimento 1881 a quello del 1901 ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*. Io ho già dichiarato all'onorevole Ciccotti che alla fine del 1905 avviene la scadenza dei canoni attuali e alla fine di questo anno o ai primi dell'anno venturo, bisognerà presentare dei provvedimenti su tutta questa materia. Egli abbia un po' di pazienza, perchè i provvedimenti riparatori riguarderanno anche la Provincia che gli è così a cuore.

PRESIDENTE. Onorevole Ciccotti, non insiste?

CICCOTTI. Anzi debbo insistere perchè l'onorevole ministro del tesoro mi consiglia della pazienza; ed io potrei anche averla, ma bisognerebbe poter consigliarla alle popolazioni che sono in così grande disagio. Le popolazioni vedono diminuire i consumi ed intanto debbono sopportare il pagamento dello stesso canone di dazio consumo che è imposto in base al censimento del 1881. Non è possibile dunque aspettare. L'altra volta il ministro del tesoro, durante la discussione generale, disse che i consumi non erano diminuiti in Basilicata. Ora io debbo contestare tutto questo: quando una popolazione da 539 mila abitanti si riduce a 491 mila e cresce la miseria, è impossibile che i consumi non diminuiscano. Basta che io mi riferisca al capoluogo, e veggio com'è diminuita l'entrata per ciò che riguarda il dazio consumo. Quindi, non venire ad una revisione de' canoni per quei Comuni, è una vera ingiustizia, perchè non dovrebbero pagare più secondo il canone fissato, dal momento che sono mutati gli elementi in base ai quali fu convenuto.

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*. Non voglio affaticare la Camera con l'esposizione di dati che mi onorai di esporre altra volta.

ABIGNENTE. È inutile.

CICCOTTI. Già ...è inutile dice l'onorevole Abignente.

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*. Ma io debbo assicurare che la diminuzione dei consumi ai quali accenna l'onorevole Ciccotti, non ostante la diminuzione della popolazione, non v'è.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.